

## MODULO PER COMUNICAZIONI/POSTER

Titolo	<b>IL NUOVO AMBULATORIO PER I DANNI DA FUMO DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI: I RISULTATI DEI PRIMI 6 MESI DI ATTIVITA'</b>
Autori	<b>R. Boffi, R. Mazza, G. Invernizzi*, F. Villani, A. Busia, E. Rossetti, A. Ruprecht, M. Calati, C. De Marco, E. Majno</b>
Istituto	<b>INT-Istituto Nazionale Tumori, Milano; *SIMG-Società Italiana di Medicina Generale</b>
Inizio del testo	<p>Il 5/11/01 si è svolta all'INT di Milano l'inaugurazione dell' "Ambulatorio per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento dei danni da fumo", nato in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e con SIMG. Al primo accesso ambulatoriale vengono eseguite una spirometria globale con studio delle resistenze delle vie aeree, una visita pneumologica, la misurazione della saturazione arteriosa e del monossido di carbonio (CO) nell'aria espirata, seguiti nel caso dei fumatori attivi dalla compilazione di un questionario sulla dipendenza da nicotina (Fagerstroem) e di uno motivazionale (Mondor). L'ambulatorio si avvale inoltre dell'apporto di un Consulente Legale, per aiutare gratuitamente i fumatori passivi che lo richiedano, con consigli adeguati e compilazione di personalizzate "lettere di diffida" da consegnare al datore di lavoro. Un altro obiettivo della nascente struttura è quello di offrire alle aziende interessate degli strumenti mirati di azione per ottenere un'efficace "anti-smoking policy", con la possibilità di interventi personalizzati per i dipendenti che lo desiderino, associati a opportune rilevazioni ambientali sul luogo di lavoro. L'analisi delle prime cento visite ha mostrato questi dati preliminari: 57 fumatori attivi, M/F: 28/29, 8 (14%) con FEV1&lt;80%, 21 (37%) con FEV1/FVC&lt;75%, 8 (14%) con Raw&gt;2,24; 43 fumatori passivi, M/F: 16/27, 6 (14%) con FEV1&lt;80%, 8 (18%) con FEV1/FVC&lt;75%, 4 (9%) con Raw&gt;2,24; 10 test alla metacolina effettuati (di cui 2 a fumatori attivi) in soggetti con Raw aumentate, e risultati positivi in 2 casi (1 fumatore attivo e 1 passivo; PD20 FEV1: 400mcg); 1 nodulo polmonare individuato alla TAC spirale (non visibile all'rx-torace) in una fumatrice ad alto rischio per riscontro di grave BPCO; 28 lettere di diffida consegnate, di cui 7 per Enti pubblici e 21 per Aziende private (di cui 1 a una donna in gravidanza). Le mediane dei 2 questionari utilizzati hanno visto un punteggio di 5 per quanto riguarda il Fagerstroem (dipendenza medio-alta) e di 13 per quanto riguarda il Mondor (motivazione buona), mentre la mediana del CO nell'aria espirata dei fumatori attivi è risultata essere 19 ppm (fumatore moderato-forte). I fumatori attivi sono stati inseriti in un programma personalizzato di disassuefazione, che dopo la definizione del più adeguato trattamento farmacologico e/o psicologico, comprende un counseling telefonico effettuato da personale infermieristico e un monitoraggio periodico mediante controllo del CO espirato; i primi risultati statisticamente significativi sullo stop-fumo si potranno raccogliere a un anno.</p>

Parola chiave

|FUMO.....|PREVENZIONE.....|DIAGNOSI PRECOCE.....